

LEGGE REGIONALE 5/2015

BANDO 2018

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DEL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA

Premessa

In attuazione della Legge regionale n. 5 del 27 maggio 2015, il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per il triennio 2016-2018, approvato dall'AL con deliberazione numero 92 del 13 settembre 2016, prevede interventi a sostegno di iniziative che favoriscano esperienze formative e professionali dei giovani residenti in Emilia-Romagna presso le comunità di emiliano-romagnoli all'estero.

1. Obiettivi

La Regione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 5/2017

promuove e realizza interventi di formazione e informazione, compresi eventuali stage presso imprese, finalizzati al miglioramento delle prospettive lavorative e professionali e tesi allo sviluppo dei rapporti economici, sociali e culturali fra la regione e i Paesi di emigrazione degli Emiliano-Romagnoli. Sono privilegiati i percorsi per l'acquisizione di competenze professionali, comprese quelle in ambito artistico, e verrà altresì prestata attenzione ad opportunità di formazione dedicata al settore turistico ed enogastronomico.

Con il presente bando l'Assemblea legislativa vuole promuovere la realizzazione di iniziative da parte delle Scuole secondarie di secondo grado della regione volte a realizzare esperienze formative e professionali nei paesi esteri dove sono maggiormente presenti le comunità di emiliano-romagnoli. Tali iniziative dovranno essere realizzate in collaborazione con enti locali, associazioni di promozione sociale che abbiano una sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno 3 anni nel settore dell'emigrazione nonché con associazioni e federazioni di associazioni di emiliano-romagnoli all'estero.

2. Tipologia di azioni

Sono finanziati i progetti aventi ad oggetto la mobilità dei giovani residenti in Emilia-Romagna per esperienze formative e professionali (stage/tirocini) all'estero presso e in collaborazione con le comunità di emiliano-romagnoli all'estero.

3. Chi può fare domanda

Possono presentare domanda di partecipazione tutte le Scuole secondarie di secondo grado che abbiano sede nel territorio regionale. Ogni scuola può presentare una sola domanda di contributo. La domanda di partecipazione deve essere presentata dalle scuole interessate in collaborazione con almeno una tra associazioni o federazioni di associazioni di emiliano-romagnoli all'estero. Possono essere inoltre partner del progetto enti locali della Regione Emilia-Romagna e associazioni di promozione sociale che abbiano una sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno 3 anni nel settore dell'emigrazione, regolarmente iscritte nei registri di cui alla L.R. 34/2002 e ss.mm.

4. Spese ammissibili e piano finanziario

Le spese ammissibili, sostenute dal proponente ed eventualmente dai suoi partner, dovranno essere coerenti e finalizzate alla realizzazione delle attività previste dal progetto, e comprendono:

- spese di trasporto (a tariffa economica) dalla scuola alla sede dello stage/tirocinio, andata e ritorno;
- spese di vitto e alloggio presso la città sede dello stage;
- spese di assicurazione;
- spese per materiale didattico e documentazione;
- spese per attività di promozione e diffusione dei risultati del progetto;
- spese per il personale della scuola per l'organizzazione dello stage (max 20% del budget totale);
- spese generali per un massimo del 3% del budget totale del progetto.

Tali spese devono essere finalizzate alla mobilità dello studente e del docente/i accompagnatore ai fini della partecipazione allo stage/tirocinio.

Il costo del lavoro per il personale del soggetto proponente o dei partner relative alla quota parte di tempo destinato esclusivamente al progetto **non può superare il 20%** del costo dell'intero progetto.

Non sono comunque ammissibili:

- spese per l'acquisto di beni strumentali e attrezzature;
- l'erogazione di emolumenti di qualsiasi natura da corrispondere al personale interno degli enti proponenti e dei partner;
- spese fatturate da parte dei partner al proponente;
- il lavoro prestato volontariamente, in qualunque modo rendicontato;
- compensi a chi ricopre cariche sociali.

I documenti di spesa dovranno riportare il **codice CUP** del progetto e tale codice dovrà anche essere utilizzato nelle comunicazioni in merito al progetto.

In sede di rendiconto, è ammesso uno scostamento tra le voci del 15% rispetto al Piano economico dell'intero progetto (Allegato 3).

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando e fino al 31 dicembre 2018.

5. Realizzazione dei progetti, termini, proroghe e modifiche

Saranno ammessi a finanziamento progetti da realizzare dalla data di pubblicazione del bando e fino al 31 dicembre 2018.

Il Responsabile del procedimento può approvare eventuali variazioni ai progetti, richieste per iscritto dal proponente, purché ritenute congrue e coerenti con il progetto approvato e non onerose.

In caso del tutto eccezionale, per la conclusione dei progetti successivamente al 31 dicembre 2018, potrà essere concessa, da parte del Responsabile del procedimento una sola proroga, non superiore a tre mesi in risposta ad apposita e motivata richiesta scritta da inviare entro il 31 ottobre 2018.

La rendicontazione finale deve essere inviata entro e non oltre il **15 febbraio 2019**.

6. Ammontare del contributo regionale e risorse disponibili

Il contributo regionale viene concesso sulla base della domanda presentata dalla scuola, che dovrà indicare:

1. le attività che si intendono svolgere e i tempi di svolgimento (cronoprogramma);
2. le spese che si prevede di sostenere suddivise per importo e tipologia;
3. contributo richiesto;

La percentuale massima del contributo regionale che può essere concesso con il presente Bando è **fissata nel 70% delle spese ammissibili per la realizzazione del progetto**. Il 30% rimanente è a carico del proponente ed eventualmente del partenariato.

Il progetto può godere di altri finanziamenti pubblici o privati purché questi siano dichiarati già in sede di presentazione di domanda e non eccedano cumulativamente il limite del 100% delle spese del progetto. Qualora il finanziamento da parte di terzi venga richiesto e/o concesso in un momento successivo alla scadenza del presente Bando, è fatto obbligo che questo sia comunicato all'Assemblea legislativa entro 10 giorni dall'ottenimento. L'ottenimento di altro finanziamento potrà comportare la rideterminazione del contributo regionale. La mancata comunicazione comporterà la revoca del contributo concesso ai sensi del presente Bando.

Il progetto ammesso a contributo ai sensi del presente Bando non può, in ogni caso, godere di altri contributi concessi dalla Regione Emilia-Romagna.

Il contributo regionale può arrivare fino a un **massimo di 15.000** (quindicimila) euro per singolo progetto.

I contributi sono finanziabili nei limiti delle disponibilità dell'apposito capitolo di bilancio dell'Assemblea legislativa che attualmente prevede **80.000 euro**.

7. Tempi e modalità di presentazione delle domande

Il presente bando sarà aperto con decorrenza dalla data di pubblicazione e fino alle **ore 13.00 del 20/04/2018**.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate esclusivamente per via telematica al seguente indirizzo: consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura "Bando 2018 della Consulta per le Scuole Superiori".

La domanda di contributo deve essere redatta utilizzando i moduli allegati al presente bando, disponibili anche on line sul sito: <http://emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it/>

Le domande redatte non utilizzando i moduli allegati non saranno ammesse.

8. Criteri di valutazione e concessione del contributo

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.

L'Area a supporto della Consulta nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni consecutivi dalla data della richiesta.

Dopo la verifica preliminare dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande, la valutazione dei progetti ammissibili sarà effettuata da un Nucleo di valutazione appositamente istituito, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, con Determinazione dirigenziale. Il Nucleo di valutazione valuterà i progetti ammissibili entro 60 giorni dal termine di presentazione delle domande, redigendo apposito verbale.

I progetti ammissibili verranno valutati sulla base dei seguenti criteri.

	Criterio	Punteggio massimo attribuibile	Gradazione del punteggio	Punteggio attribuibile
--	-----------------	---------------------------------------	---------------------------------	-------------------------------

1	Corrispondenza degli obiettivi e dei risultati attesi con gli obiettivi del bando	6	Insufficiente	0
			Sufficiente	2
			Buona	4
			Ottima	6
2	Numero degli studenti coinvolti nelle attività	2	≤ 10	1
			≥ 10	2
3	Coinvolgimento di studenti disagiati	2	≥ 1	2
4	Numero Associazioni/Federazioni ER nel mondo coinvolte	4	1 associazione	2
			2 associazioni	3
			≥ 3 associazioni	4
5	Partner italiani	3	1 partner	1
			2 partner	2
			≥ 3 partner	3
6	Altri partner esteri	3	1 partner	1
			2 partner	2
			≥ 3 partner	3
7	Produzione di materiali, anche di tipo multimediale, fruibili attraverso il web (pubblicazioni, video, blog, siti web etc...)	2		
Punteggio totale massimo attribuibile		22		

Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti ai proponenti.

Punteggio minimo per l'ammissibilità al contributo regionale

Saranno inseriti nella graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale soltanto i progetti che otterranno un punteggio uguale o superiore a **10 punti**.

9. Approvazione della graduatoria e concessione dei contributi

Sulla base dell'istruttoria, si provvederà con un atto del Dirigente competente:

- a) all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo;
- b) all'approvazione dell'elenco dei progetti esclusi dal finanziamento, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione;
- c) alla concessione dei contributi nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale scorrendo la graduatoria in ordine di punteggio fino ad esaurimento delle risorse;

Nel caso in cui il contributo riguardante l'ultimo progetto in graduatoria non possa essere integralmente coperto con le risorse residue disponibili, il contributo verrà corrispondentemente ridotto, ferma restando la facoltà per il richiedente di rinunciarvi.

I progetti approvati ma non finanziabili per esaurimento delle risorse a bando, potranno rientrare nell'assegnazione del contributo nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse in seguito a variazione o assestamento di bilancio, facendo riferimento al punteggio riportato in sede di valutazione.

La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicata nel sito web istituzionale ed inviata ai richiedenti i contributi.

Le scuole beneficiarie del contributo devono presentare alla Regione il Codice Unico di Progetto – **CUP** (Art. 11 Legge 3/2003) **entro 5 giorni lavorativi** dalla pubblicazione della graduatoria unitamente alla comunicazione di accettazione del contributo per consentire l'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento.

La determinazione dirigenziale di concessione dei contributi sarà pubblicata nella sezione del sito web regionale "Amministrazione trasparente" insieme alle relazioni descrittive (allegato 3 al presente bando) dei progetti ammessi a contributo.

10. Liquidazione dei contributi e rendicontazione

I contributi concessi saranno liquidati con atto amministrativo del Dirigente competente, in due parti:

- la prima, pari al 50%, a fronte di una dichiarazione del beneficiario proponente attestante l'accettazione del finanziamento, l'impegno a realizzare il progetto, la compatibilità delle spese con quelle previste dal presente documento e l'impegno a liquidare gli eventuali partner;
- la seconda, pari al restante 50%, al termine del progetto, a titolo di saldo dell'importo concesso a fronte della verifica, da parte del Responsabile del procedimento, della regolarità della documentazione presentata. Tale richiesta deve essere accompagnata da una relazione delle attività realizzate e dalla rendicontazione delle spese sostenute, con riferimento all'articolazione delle spese come preventivate nella domanda.

Ridimensionamento del contributo a saldo

In fase di liquidazione del saldo, al totale delle effettive spese sostenute, rendicontate e ritenute ammissibili, sarà applicata la percentuale indicata nell'atto di concessione.

Pertanto, in caso di importo effettivo rendicontato inferiore alla spesa ritenuta ammissibile in sede di concessione, il contributo sarà ridotto proporzionalmente e il saldo potrà anche risultare una cifra inferiore rispetto all'anticipo erogato. In tal caso la differenza tra anticipo ricevuto e contributo spettante dovrà essere restituita.

Su richiesta del beneficiario, il contributo potrà essere erogato in un'unica soluzione a saldo, dopo la rendicontazione.

11. Compilazione della rendicontazione

La rendicontazione deve essere presentata dal beneficiario proponente e le spese devono essere espresse nella stessa valuta dei documenti di spesa.

Il cambio in Euro delle valute straniere sarà verificato dagli uffici dell'Assemblea legislativa, utilizzando la fonte ufficiale dell'Ufficio cambi della Banca d'Italia alla data del documento di spesa.

Tutti i documenti di spesa elencati ai fini della rendicontazione dovranno essere conservati nelle sedi legali dei rispettivi intestatari e resi disponibili per eventuali controlli.

12. Ridimensionamento del contributo a saldo

L'Assemblea legislativa potrà provvedere alla riduzione del contributo concesso nel caso si rilevi dalla documentazione a consuntivo una parziale non attuazione delle attività previste, rispetto a quanto riportato nella domanda.

13. Controlli

L'Assemblea legislativa si riserva di controllare l'effettiva realizzazione delle attività e la regolarità della documentazione presentata, riservandosi di richiedere la restituzione parziale o totale del contributo in caso di irregolarità, difformità o inadempienza.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo.

14. Revoca del contributo

I contributi concessi sono revocati nei seguenti casi:

- se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale, nelle modalità fissate dal presente bando;
- se, in caso di controlli, le attività finanziate non raggiungono gli obiettivi per i quali è stata ammessa o risulti difforme da quello approvato;
- in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- in caso di riscontro di documentazione non conforme alle dichiarazioni contenute o allegate alla domanda;
- nel caso in cui le attività per le quali si richiede il contributo godano di altri finanziamenti pubblici o privati che non siano stati dichiarati;
- se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo;
- in caso di dichiarazioni rese in sede di compilazione dei documenti di partecipazione che si rivelino false o mendaci.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate.

15. Materiali prodotti nell'ambito delle attività finanziate

I materiali prodotti nell'attuazione delle attività ammesse a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo concesso (indicazione "con il contributo dell'Assemblea legislativa-Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo") ed il logo dell'Assemblea legislativa, e ne dovrà essere allegata copia alla rendicontazione finale.

Le eventuali risultanze delle attività finanziate attraverso questo bando dovranno essere messe a disposizione in occasione delle iniziative della Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel mondo, nei modi e nei tempi che saranno concordati.

16. Privacy

I dati personali raccolti, contenuti nelle domande di contributo, saranno trattati nel rispetto dei principi e delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e comunque esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi. Il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante sistemi informatici che in forma manuale con mezzi cartacei. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetti di diffusione. Il titolare del trattamento è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede a Bologna, Viale A. Moro 50, Bologna. L'interessato può esercitare in ogni momento, nei confronti del Titolare del trattamento, il Diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. N. 196/2003.

17. Pubblicazione del bando

Il presente bando e i suoi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere richiesti agli Uffici dell'area a supporto della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo.

Gli atti relativi alla presente procedura e le comunicazioni ad essa relative sono pubblicati, altresì, sul sito <http://emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it/>

Il presente bando è inoltre disponibile nella sezione Amministrazione trasparente del portale dell'Assemblea legislativa.

18. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente professional - "Supporto agli organi di garanzia e promozione della cittadinanza attiva" del Servizio "Diritti dei cittadini" dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

Per informazioni

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna
Servizio diritti dei cittadini - Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo
Viale Aldo Moro, 50 – Bologna
Gianfranco Coda Tel: 051 527.5154
Diana Cristina Constantinescu Tel: 051 527.3163
e-mail: consulta@regione.emilia-romagna.it

Allegati

Modulo 1 (scheda di partecipazione con richiesta del contributo);
Modulo 2 (scheda di contatto);
Modulo 3 (descrizione progetto);
Modulo 4 (dichiarazione impegno compartecipazione partner).
ata.